

SaronnoNews

“La situazione a Gaza è inaccettabile”, si fermino le armi

Marco Giovannelli · Tuesday, July 22nd, 2025

Nel corso della conferenza stampa, “convocata presso il Notre Dame Jerusalem Center, dopo la sua visita nella Striscia di Gaza insieme al Patriarca ortodosso Teophilus III” – come si legge su *Avvenire* – Pizzaballa ha usato parole forti e inequivocabili. “Cristo non è assente da Gaza. È lì, crocifisso nei feriti, sepolto sotto le macerie, presente in ogni gesto di misericordia, in ogni mano che consola, in ogni candela accesa nel buio”.

“L’aiuto umanitario non è solo necessario, è una questione di vita o di morte. – Sono chiare **le parole del cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme** – Rifiutarlo non è un ritardo ma una condanna. Ogni casa senza cibo, acqua, medicine e riparo causa un profondo danno. Lo abbiamo visto, uomini resistere al sole per ore nella speranza di un semplice pasto. Questa è umiliazione difficile da sopportare quando la vedi con i tuoi occhi. È moralmente inaccettabile e ingiustificabile. È tempo di porre fine a questa assurdità, porre fine alla guerra e mettere il bene comune delle persone come massima priorità. Preghiamo e chiediamo il rilascio di tutti coloro privati della libertà, per il ritorno dei dispersi, degli ostaggi e per la guarigione delle famiglie a lungo sofferenti da ogni parte”.

NON POSSIAMO RESTARE INDIFFERENTI

Un mese fa in redazione è venuta a parlare una giovane mamma disperata. Lei ha un bambino di un anno e mezzo e una appena nata. Ci diceva: “Noi spesso ci lamentiamo, ma abbiamo tutto e io ogni giorno che passa sto sempre più male pensando alle mamme a Gaza. Ai loro bambini che non hanno da mangiare, a quelli che non hanno più il papà e la mamma. Dobbiamo fare qualcosa”. Ci proponeva una cosa semplice a cui non avevamo dato molta importanza, ma che invece ne acquisterebbe molta in questo momento.

LA PROPOSTA AI PARROCI

A una certa ora del giorno facciamo suonare le campane e chiediamo facciano lo stesso tutte le chiese. Un concerto di campane che arrivi forte fino a Gaza per chiedere di fermare lo sterminio del popolo palestinese. Ogni forma di dissenso e possibile partecipazione è importante perché non si può restare in silenzio.

LA PROPOSTA AI SINDACI

Il nostro Paese [insieme ad altri ha firmato un documento che chiede la fine della guerra.](#)

“Esortiamo le parti e la comunità internazionale a unirsi in uno sforzo comune per porre fine a questo terribile conflitto, attraverso un cessate il fuoco immediato, incondizionato e permanente. Ulteriori spargimenti di sangue non servono a nulla. Ribadiamo il nostro pieno sostegno agli sforzi di Stati Uniti, Qatar ed Egitto per raggiungere questo obiettivo. Siamo pronti ad adottare ulteriori misure a sostegno di un cessate il fuoco immediato e di un percorso politico che garantisca sicurezza e pace per israeliani, palestinesi e l'intera regione”.

Per questa ragione occorrono ulteriori gesti concreti e chiari da parte di tutte le autorità. I sindaci potrebbero così esporre striscioni in cui il comune si unisce alla richiesta di fine della guerra.

This entry was posted on Tuesday, July 22nd, 2025 at 11:00 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.